



Avviso Esplorativo per la Manifestazione di Interesse alla realizzazione degli interventi di cui alla LINEA D del PRO.V.I. “Dopo di Noi” del Programma Operativo regionale 2016-2020 in favore di persone con disabilità grave e prive di sostegno familiare

PREMESSO CHE:

- La Legge 21 maggio 1998, n. 162 ha introdotto nella normativa italiana, novellando la Legge 5 febbraio 1992, n. 104, un primo riferimento al diritto alla vita indipendente delle persone con disabilità;
- La Legge quadro 328/2000 art. 1 e 3, ha disegnato un sistema di welfare plurale con responsabilità ed obiettivi condivisi tra i diversi attori sociali ed istituzionali del territorio, favorendo la partecipazione dei cittadini singoli e associati alle diverse fasi del processo di costruzione ed ampliamento della rete locale dei servizi;
- La Convenzione ONU per i Diritti delle Persone con Disabilità del dicembre 2006 e ratificata in Italia con la Legge del 03/03/2009 n.18, definisce le linee guida che orientano la programmazione e la realizzazione del sistema dei servizi e degli interventi a favore delle persone con disabilità. In particolare nell’art. 19 si riconosce il diritto di tutte le persone con disabilità a vivere nella società, con la stessa libertà di scelta delle altre persone, e si adottano misure efficaci ed adeguate al fine di facilitare il pieno godimento di tale diritto, la piena integrazione e partecipazione nella società, “anche assicurando che le persone con disabilità abbiano la possibilità di scegliere, su base di uguaglianza con gli altri, il proprio luogo di residenza e dove e con chi vivere e non siano obbligate a vivere in una particolare sistemazione”;
- La Regione Puglia ha ratificato la Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità nel maggio 2009;
- La Legge 22 giugno 2016, n. 112 “Disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare”, in attuazione dei principi stabiliti dalla Costituzione, dalla Carta dei Diritti Fondamentali dell'Unione Europea e dalla Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità “ è volta a favorire il benessere, la piena inclusione sociale e l'autonomia delle persone con disabilità”;
- La Legge stessa, denominata “Dopo di Noi”, disciplina misure di assistenza, cura e protezione nell’interesse delle persone con disabilità grave, prive di sostegno familiare in quanto mancanti di entrambi i genitori o perché gli stessi non sono in grado di fornire l'adeguato sostegno genitoriale, nonché in vista del venir meno del sostegno familiare, attraverso la progressiva presa in carico della persona interessata già durante l'esistenza in vita dei genitori. In particolare, l’art. 3, comma 1,



della suddetta legge, istituisce il Fondo per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare, per il finanziamento di interventi mirati per la promozione di progetti personalizzati per il "Dopo di Noi" e per la sperimentazione di soluzioni innovative per la vita indipendente per le persone con disabilità senza il necessario supporto familiare.

CONSIDERATO CHE:

- Il Decreto Interministeriale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministero della Salute e il Ministero dell'Economia e delle Finanze del 23 Novembre 2016, ha definito gli indirizzi di programmazione regionale per l'attuazione degli interventi e dei servizi riguardanti la legge;
- La Regione Puglia ha approvato con Deliberazione di Giunta del 04/06/2020 n. 852 l'integrazione del Piano operativo per il "Dopo di Noi" con le risorse aggiuntive dell'annualità 2019 per la realizzazione degli interventi a favore di persone con disabilità grave, e con successiva Deliberazione del 22/11/2021 n. 1898 l'integrazione del Piano Operativo per il "Dopo di Noi" con le risorse aggiuntive dell'annualità 2020. Tale programma si ispira ai principi della L.112/2016 e ai contenuti del D.M. del 23/11/2016 e si aggiunge alle misure già in atto in materia di vita indipendente (Pro.V.I.) e Pro.V.I. Dopo di Noi, relativamente ad iniziative volte a sostenere percorsi di accompagnamento verso la vita autonoma nel periodo "durante noi" e "dopo di noi";
- Con Atto Dirigenziale n. 780 del 18/05/2021, la Regione Puglia – Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione - ha approvato il documento denominato "Programma Operativo regionale per la realizzazione degli interventi di cui alla Linea D del Piano Operativo regionale 2016-2019 a favore di persone con disabilità grave prive del sostegno familiare L. n. 112/2016".

TENUTO CONTO:

- delle disposizioni di cui alla Legge Regionale 19/2006 "Disciplina del Sistema Integrato dei Servizi Sociali per la Dignità e il Benessere delle donne e degli uomini in Puglia";
- delle disposizioni di cui al R.R. 4/2007 "Regolamento Regionale attuativo della legge regionale 10 luglio 2006, n. 19";

CONSIDERATO CHE:

- ad integrazione della legge nazionale, la Regione Puglia, con Deliberazione di Giunta regionale n. 351 del 14 marzo 2017 ha adottato il PIANO REGIONALE PER IL DOPO DI NOI finalizzato al miglioramento della "qualità della vita e autonomia per le persone con disabilità senza supporto familiare 2017-2019";
- con DGR n. 852/2020 si è provveduto ad approvare il Piano regionale del Dopo di Noi integrato delle risorse aggiuntive relativi all'annualità 2017- 2019 ed ultima la DGR n. 1898/2021 con la quale



si è provveduto ad approvare il Piano regionale del Dopo di Noi integrato delle risorse aggiuntive relativi all'annualità 2020;

- con A.D. n. 780/2021 la Regione Puglia ha approvato il “Programma operativo regionale per la realizzazione degli interventi di cui alla Linea D del Piano operativo regionale 2016-2019 a favore di persone con disabilità grave prive del sostegno familiare”;

DATO ATTO CHE i destinatari degli interventi ammissibili, a valere sulle risorse del Fondo Nazionale per il “Dopo di Noi”, individuati dal D.M. 23/11/2016 sono i seguenti target:

- I. Persone con disabilità grave, mancanti di entrambi i genitori, del tutto prive di risorse economiche reddituali e patrimoniali, che non siano i trattamenti percepiti in ragione della condizione di disabilità;
- II. Persone con disabilità grave i cui genitori, per ragioni connesse, in particolare, all’età ovvero alla propria situazione di disabilità, non sono più nella condizione di continuare a garantire loro nel futuro prossimo il sostegno genitoriale necessario ad una vita dignitosa;
- III. Persone con disabilità grave, inserite in strutture residenziali dalle caratteristiche molto lontane da quelle che riproducono le condizioni abitative e relazionali della casa familiare, come individuate all’art. 3, comma 4, D.M. 23/11/2016.

DATO, ALTRESÌ, ATTO CHE le tipologie di azioni selezionate per il Piano Operativo per il Dopo di Noi della Puglia sono A, B e D, di cui la D riguardano interventi di realizzazione di innovative soluzioni alloggiative dalle caratteristiche di cui all’art. 3, comma 4, D.M. 23/11/2016, mediante il possibile pagamento degli oneri di acquisto, di locazione, di ristrutturazione, di messa in opera degli impianti e delle attrezzature.

ATTESO CHE

- in coerenza con i principi fissati dalla L. n. 112/2016 e dal D.M. 23/11/2016, con il presente invito si persegue la finalità generale di incentivare e promuovere la realizzazione di progetti di vita per l’autonomia e la maggiore qualità della vita delle persone con disabilità senza supporto familiare (DOPO DI NOI) sul territorio locale, attraverso un percorso di compartecipazione che coinvolga gli Enti del Terzo Settore, ai sensi dell’art. 55 del D.lgs. n.117/2017, nonché le Associazioni delle famiglie dei disabili e le Associazioni delle persone con disabilità, oltre agli enti pubblici e privati, interessati alle tematiche in discussione;
- uno dei principali indicatori di efficacia per un sistema locale di servizi è dato dall’intensità e dalla qualità delle relazioni tra gli attori, elemento capace di agevolare i processi e garantirne nel tempo la sostenibilità, generando capitale sociale, diffusione della cultura della legalità e tutela dei beni comuni;
- il programma operativo territoriale intende dare attuazione a due linee di intervento:



-
1. **Interventi gestionali**, riguardanti sostegno e promozione di:
 - a) programmi di accrescimento della consapevolezza, dell'abilitazione e dello sviluppo delle competenze, a loro volta idonei a favorire l'autonomia e una migliore gestione della vita quotidiana;
 - b) percorsi di accompagnamento verso l'uscita dal nucleo familiare di origine, ovvero verso la deistituzionalizzazione, atti ad individuare soluzioni e condizioni abitative vicine all'ambiente familiare;
 - c) interventi di domiciliarità presso soluzioni alloggiative che si configurano come "Gruppi appartamento" o Co-housing (art. 56 del R.R. n. 4/2007).
 2. **Interventi infrastrutturali**, riguardanti opere di ristrutturazione finalizzate a:
 - a) migliorare l'accessibilità (p.es. eliminazione barriere);
 - b) adeguare la fruibilità dell'ambiente domestico (p.es. domotica e arredi adattati);
 - c) mettere a norma gli impianti.

Art.1 - OGGETTO DELL'AVVISO

L'Ambito Territoriale di Taranto, in conformità alla L. n. 112/2016 e all'A.D. n. 780/2021 della Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà della Regione Puglia, intende procedere all'attuazione del Programma Operativo regionale per la realizzazione di interventi a favore di persone con disabilità grave prive del sostegno familiare, sulla base delle risorse relative all'annualità 2016 – 2017 – 2018 – 2019 - 2020 per complessivi € 375.323,00 così distribuiti:

1) Interventi gestionali: 40%

2) Interventi infrastrutturali: 60%

Le percentuali sono di natura indicativa: al fine dell'integrale utilizzo delle risorse, l'Amministrazione si riserva la possibilità di variare la percentuale delle risorse destinate alle 2 linee di intervento, sia sulla base delle domande effettivamente pervenute e ritenute ammissibili e sia, in corso di attuazione del programma, in caso di riutilizzo di economie derivanti, ad esempio, da minori spese effettivamente rendicontate o da riprogrammazioni.

L'Amministrazione si riserva altresì, in relazione alle risorse disponibili, di proseguire con il finanziamento degli interventi gestionali per un periodo superiore all'anno.

Art. 2 - LINEE DI INTERVENTO

Le linee di intervento si strutturano sulle seguenti azioni, che sono tra loro integrate e complementari:



Art. 2.1 - LINEA 1 – Contributo per interventi gestionali a favore del beneficiario, riguardanti interventi di promozione dell'autonomia e vita indipendente, attraverso:

- programmi di accrescimento della consapevolezza, dell'abilitazione e dello sviluppo delle competenze, a loro volta idonei a favorire l'autonomia e una migliore gestione della vita quotidiana dei beneficiari;
- percorsi di accompagnamento verso l'uscita dal nucleo familiare di origine, ovvero verso la de-istituzionalizzazione, atti ad individuare soluzioni e condizioni abitative vicine all'ambiente familiare;
- interventi di domiciliarità presso soluzioni alloggiative che si configurano come "Gruppi appartamento" o Co-housing. Tali soluzioni, variamente articolabili in gruppi appartamento e forme di Co-Housing, devono promuovere percorsi di coabitazione che non esauriscano la loro funzione al mero sostegno ed accudimento abitativo, ma devono garantire la realizzazione di percorsi di vita orientati all'inclusione sociale ed alla progressiva autonomia.

Art. 2.2 - Requisiti dei Beneficiari:

In linea con il D.M. 23/11/2016, i beneficiari sono le persone con disabilità grave o gravissima, come da art.3 c.3 della L. 104/92, prive del sostegno familiare. Nello specifico:

- a. Persone con disabilità grave, mancanti di entrambi i genitori, del tutto privi di risorse economiche reddituali e patrimoniali, che non siano i trattamenti percepiti in ragione della condizione di disabilità;**
- b. Persone con disabilità grave i cui genitori, per ragioni connesse, in particolare, all'età ovvero alla propria situazione di disabilità, non sono più nella condizione di continuare a garantire loro nel futuro prossimo il sostegno genitoriale necessario ad una vita dignitosa;**
- c. Persone con disabilità grave, inserite in strutture residenziali dalle caratteristiche molto lontane da quelle che riproducono le condizioni abitative e relazionali della casa familiare, come individuate all'art. 3, comma 4, D.M. 23/11/2016.**

I beneficiari devono inoltre:

- 1) essere di età compresa tra i 18 e 64 anni;
- 2) avere residenza anagrafica nel Comune di Taranto;
- 3) essere in possesso di certificazione ISEE Ordinario e sociosanitario in corso di validità;
- 4) dichiarare le altre misure o forme di sostegno percepite (ad esempio Pro.V.I. A e B, Assegno di Cura, SAD, ecc....), che saranno eventualmente sospese in casi di ammissione al beneficio di cui al successivo art. 2.3.

I beneficiari saranno presi in carico dal Servizio Sociale Professionale del Civico Ente con individuazione del Case-Manager e saranno sottoposti, qualora non in carico ai Servizi Sociosanitari di Ambito, a **Valutazione da parte delle Unità di Valutazione Multidimensionale (UVM)**, al fine della valutazione di appropriatezza del servizio/programma e predisposizione del Piano Assistenziale Individualizzato



(PAI), anche successivamente alla presentazione della domanda e come condizione sospensiva per l'ammissione al beneficio.

Art. 2.3 - Importo massimo intervento gestionale:

Il contributo non può superare l'importo massimo di € 15.000 per beneficiario ed ha la **durata di 1 anno**.

Art. 3 - LINEA 2 - CONTRIBUTO PER INTERVENTI INFRASTRUTTURALI

Riguardante opere di ristrutturazione e/o riqualificazione, su immobili di proprietà privata, destinati alla realizzazione di gruppi appartamento per co-housing (coabitazione), finalizzate a:

- migliorare l'accessibilità (p. es. eliminazione barriere);
- adeguare la fruibilità dell'ambiente domestico (p. es. domotica e arredi adattati);
- mettere a norma gli impianti;
- fornitura dispositivi di telesorveglianza o teleassistenza.

Gli interventi sostenibili a valere su questa linea devono prioritariamente privilegiare il riutilizzo di patrimoni resi disponibili dai familiari o da reti associative di familiari di persone disabili gravi. Pertanto, essi si realizzano secondo il seguente ordine di priorità presso gruppo appartamento o soluzione abitativa di co-housing che sia:

1. abitazione della persona disabile grave, messa a disposizione per la realizzazione di co-housing;
2. di proprietà della famiglia della persona disabile grave o messo a disposizione da reti associative dei familiari (*trust familiare*);
3. di proprietà di Ente privato no profit ONLUS;
4. di proprietà di Ente pubblico;

Le caratteristiche dei Gruppi appartamento e delle soluzioni di co-housing devono prevedere:

- capacità ricettiva non superiore a 5 posti letto (incluso eventualmente 1 posto letto di pronto intervento/sollievo);
- in caso di ricettività più alta, in ogni caso non superiore a 10 posti letto (inclusi eventualmente 2 posti letto per pronto intervento/sollievo), articolazione in moduli non superiori a 5 posti letto.

Art. 3.1 - Requisiti strutturali richiesti:

Gli immobili candidati devono possedere i seguenti requisiti:

1. requisiti minimi, previsti dalle norme per le case di civile abitazione;



-
2. rispetto delle misure di sicurezza e di prevenzione dei rischi;
 3. garanzia dei requisiti per l'accessibilità e la mobilità interna;
 4. promozione dell'utilizzo di nuove tecnologie per migliorare l'autonomia delle persone disabili, in particolare di tipo domotico, assistito, *di ambient-assisted living* e di connettività sociale;
 5. organizzazione degli spazi, tale da riprodurre le condizioni abitative e relazionali della casa familiare (ad es. la persona disabile può utilizzare oggetti e mobili propri);
 6. garanzia di spazi adeguati alla quotidianità e il tempo libero;
 7. organizzazione degli spazi a tutela della riservatezza (per esempio, le camere da letto sono preferibilmente singole).

Art. 3.2 Destinatari

Possono manifestare interesse per la candidatura di immobili con le caratteristiche di cui sopra, da destinare a gruppi appartamento e cohousing per la realizzazione di interventi previsti dal presente avviso i **possessori di immobili** privati, Enti del Terzo Settore (ETS) regolarmente iscritti nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), associazioni e fondazioni costituite da famiglie di persone disabili o da persone disabili, anche non iscritte al RUNTS, con sede legale e/o articolazione operativa nel Comune di Taranto, in caso di riutilizzo dei patrimoni resi disponibili dai familiari o da reti associative di familiari di persone disabili gravi.

Art. 3.3 - Ulteriori specificazioni per gli ETS

Gli ETS che candidano i propri immobili devono essere in possesso del requisito di insussistenza dei motivi di esclusione di cui all'art. 80 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. ed in ogni altra situazione soggettiva che possa determinare l'esclusione dal presente avviso e/o l'incapacità a contrattare con la Pubblica Amministrazione. In caso di ATI/ATS/RTI i requisiti devono essere posseduti ed autocertificati da ciascuno dei componenti dell'ATI/ATS/RTI;

Gli ETS dovranno comunque esibire copia dello Statuto ed atto costitutivo da cui evincere la compatibilità della natura giuridica e dello scopo sociale degli stessi soggetti partecipanti con le attività oggetto del presente intervento.

I soggetti partecipanti attestano il possesso dei sopraelencati requisiti di partecipazione mediante dichiarazione sostitutiva, ai sensi del DPR.445/2000. L'amministrazione, nella fase istruttoria, si riserva di controllare la veridicità delle dichiarazioni rese e di chiedere integrazioni o chiarimenti.

Qualora dai controlli effettuati sul soggetto selezionato si evidenziassero irregolarità o mancata corrispondenza tra quanto dichiarato in sede di partecipazione e quanto verificato, si procederà ad escludere il proponente.

Art. 3.4 - Importo massimo intervento Infrastrutturale:

Il contributo erogabile per l'attuazione degli interventi di cui all'art.3 può arrivare fino ad un **massimo di € 30.000,00** per unità immobiliare.



Per lo stesso intervento non possono essere richiesti altri contributi a carico di risorse nazionali/regionali.

Art. 4 - ATTO D'OBBLIGO

Gli immobili/unità abitative oggetto degli interventi e destinatari dei contributi di cui all'art. 3 non possono essere distolti dalla destinazione prevista dal progetto, né alienati se di proprietà del beneficiario, per un periodo di **almeno 5 anni** dalla data di assegnazione del contributo. A tal fine, in caso di ammissione della proposta, sarà sottoscritto apposito atto d'obbligo da parte del proprietario dell'immobile.

ART 5 - MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande di partecipazione dovranno essere redatte sugli appositi modelli allegati al presente avviso, sottoscritti e compilati in ogni parte e corredate della documentazione richiesta.

Art. 5.1 - Intervento 1 – Beneficiari: la domanda in favore del beneficiario (*allegato A*) può essere presentata anche da un familiare, tutore, amministratore di sostegno o altro soggetto esercente le funzioni di tutela o curatela, anche con il supporto dell'ETS di riferimento.

Alla domanda devono essere allegati:

1. Certificazione di disabilità grave ai sensi dell'art. 3 c.3 della Legge n. 104/1992 e s.m.i.;
2. ISEE ordinario e sociosanitario in corso di validità;
3. Fotocopia di un documento di identità, in corso di validità, del beneficiario;
4. Fotocopia di un documento di identità, in corso di validità, del soggetto sottoscrittore se diverso dall'interessato;
5. Nel caso di tutore/amministratore di sostegno che presenta la domanda: decreto di nomina.

Art. 5.2 - Intervento 2 – Titolari di immobili: i titolari di immobili che intendono mettere a disposizione gli immobili per la realizzazione degli interventi di cui al presente avviso possono presentare la domanda (*allegato B*) dichiarando, oltre le proprie generalità e quelle dell'eventuale ETS:

- il titolo di disponibilità giuridica dell'immobile;
- le certificazioni afferenti all'immobile (certificato di destinazione d'uso, certificato di agibilità, certificazioni impianti ecc.);
- la planimetria con l'organizzazione degli spazi e posti letto;
- la dichiarazione del proprietario dell'immobile di accettazione del vincolo alla destinazione del presente avviso, in caso di ammissione al contributo.

Art. 5.3 - Invio delle istanze



Le domande dovranno pervenire **entro e non oltre le ore 12:00 del giorno 15 Settembre 2022**, a mezzo mail al seguente indirizzo: servizisociali.comunetaranto@pec.rupar.puglia.it

Art. 6 – VALUTAZIONE DI AMMISSIBILITA' DELLE DOMANDE E CRITERI DI PRIORITÀ

L'Amministrazione procederà all'esame delle domande pervenute con modalità a sportello (in ordine di acquisizione delle istanze), fatta salva l'applicazione dei criteri di priorità di cui ai successivi commi.

Eventuale documentazione integrativa o certificazioni potranno essere richiesti dall'Amministrazione, in applicazione del principio del soccorso istruttorio, nonché per verificare, anche in fase di progettazione ed esecuzione, l'idoneità della struttura e l'adeguatezza del progetto di gestione.

Sulla base delle richieste pervenute, l'Amministrazione provvederà a nominare apposita commissione esaminatrice che procederà:

- ad effettuare le verifiche sulla completezza della documentazione afferente al possesso dei requisiti formali di ammissione, nonché per verificare l'idoneità dell'immobile, anche richiedendo integrazioni documentali, ai fini dell'ammissibilità delle stesse;
- ad individuare i beneficiari secondo i criteri di priorità stabiliti.

Art. 6.1 - Per la linea di intervento 1 – Beneficiari - Criteri di priorità nell'ordine:

Saranno valutate le domande dei beneficiari secondo i seguenti criteri di priorità:

1. Valore dell'ISEE Ordinario;
2. Assenza di entrambi i genitori e altri familiari conviventi;
3. Presenza di genitori con grado di invalidità elevato che impedisce l'accudimento;
4. Presenza di genitori con età anagrafica superiore a 65 anni;
5. Anzianità anagrafica della persona per la quale si richiede il contributo: verrà data priorità alle persone che hanno un'età anagrafica maggiore;
6. Inserimento in strutture residenziali dalle caratteristiche molto lontane da quelle che riproducono le condizioni abitative e relazionali della casa familiare, come individuate all'art. 3 c.4 del D.M. 23/11/2016;
7. Presenza di altri indici rilevati dalle UVM, che determinino una necessità di maggiore urgenza per tali interventi (es: necessità di deistituzionalizzazione, ecc...).

L'erogazione del contributo al beneficiario per la linea di intervento gestionale sarà subordinata alla sottoscrizione di apposita convenzione di finanziamento da stipularsi tra il beneficiario e l'Amministrazione.

Art. 6.2 Per la linea di intervento 2 - Titolari di immobili - Criteri di priorità nell'ordine:



-
1. Immobile di proprietà della persona con disabilità grave (Beneficiario), messa a disposizione per la realizzazione di co-housing;
 2. Immobile di proprietà della famiglia della persona disabile grave o messo a disposizione da reti associative dei familiari (trust familiare);
 3. immobili di proprietà di Enti Pubblici;
 4. Immobili di Enti privati no profit;
 5. Immobili che assicurano la continuità dei progetti già consolidatisi come progetti di vita in appartamento e ritenuti idonei ed appropriati in esito ai monitoraggi certificati effettuati dai servizi sociali territorialmente competenti.

L'erogazione del contributo per la realizzazione degli interventi infrastrutturali sarà subordinata alla sottoscrizione di apposita convenzione di finanziamento ed atto d'obbligo di cui all'art. 4, da stipularsi tra il titolare dell'immobile e l'Ente.

Il presente Avviso non vincola in alcun modo l'Amministrazione che ha, pertanto, facoltà di prorogare, riaprire, sospendere e/o revocare il bando ovvero di non attribuire il contributo ove non rilevi l'esistenza di proposte adeguate tra le candidature esaminate, senza che i partecipanti possano vantare alcuna pretesa.

Art. 7 - STIPULA DELLE CONVENZIONI

A seguito delle proposte pervenute e delle eventuali verifiche, l'Amministrazione provvederà, con successivi atti, a stabilire le specifiche modalità di convenzione per l'attuazione dei progetti in entrambe le linee e per l'erogazione dei contributi, sia per i beneficiari che per gli interventi infrastrutturali.

ART. 8 - VERIFICHE E CONTROLLI

La Direzione Servizi Sociali provvede d'ufficio ad effettuare controlli ed accertamenti in merito alla veridicità delle istanze, delle autocertificazioni, della documentazione presentata.

ART. 9 - PUBBLICITÀ E COMUNICAZIONI

Il presente Avviso sarà pubblicato all'Albo Pretorio del Comune e sul sito Internet per 30 giorni consecutivi. Tutte le comunicazioni relative alla presente procedura si intenderanno notificate tramite pubblicazione sul sito Internet nella sezione dedicata.

ART. 10 - INFORMATIVA IN MATERIA DI TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI



Ai fini previsti dal Regolamento UE 2016/679 sopra richiamato (di seguito “G.D.P.R. 2016/679”), relativo alla protezione e al trattamento dei dati personali, si informa che il trattamento dei dati personali già forniti ed acquisiti e che saranno forniti in futuro in qualità di “interessato”, saranno oggetto di trattamento nel rispetto della normativa prevista dal citato Regolamento e degli obblighi di riservatezza, correttezza, liceità e trasparenza.

a) Titolare del trattamento

Il titolare del trattamento è il Comune di Taranto, con sede in Palazzo di Città, Piazza Municipio, 1 – 74121 Taranto (pec: protocollo.comunetaranto@pec.rupar.puglia.it; centralino 099 4581111). P.IVA 00850530734 C.F. 8000875073, in personale del legale rappresentante pro tempore. Il Designato al trattamento è il Dirigente di ogni Settore di riferimento. Il Delegato, insieme al Responsabile della Protezione dei Dati, forniscono il riscontro all’Interessato in caso di esercizio dei diritti ex art. 15 – 22 del Regolamento. Il Delegato per il procedimento è il Dirigente della Direzione Servizi Sociali, con sede in Via Lazio, 45 099/4581741 – 783 segreteria.servizisociali@comune.taranto.it; PEC servizisociali.comunetaranto@pec.rupar.puglia.it

b) Responsabile della Protezione dei Dati

Il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) è raggiungibile al seguente indirizzo email: dpo@comune.taranto.it. Il Responsabile della Protezione dei Dati è a disposizione per le richieste di informazioni sul trattamento dei vostri dati personali e costituisce il punto di contatto per l’Autorità di controllo.

c) Finalità del trattamento

I dati personali forniti sono necessari ai fini della conclusione del procedimento relativo alla “manifestazione di interesse per l’adesione agli interventi di cui alla linea D del Programma Operativo Regionale in favore di persone con disabilità grave prive del sostegno familiare”. Il conferimento dei dati è facoltativo; tuttavia, il mancato conferimento dei dati comporterà l’impossibilità di dare seguito alla richiesta di adesione al Programma citato.

d) Modalità di trattamento e conservazione

Il trattamento sarà effettuato con strumenti automatizzati (informatici/elettronici) con logiche atte a garantire la riservatezza, l’integrità e la disponibilità dei dati stessi. I dati saranno trattati, esclusivamente per le finalità di cui sopra, da persone specificatamente autorizzate dal Titolare del trattamento. Le persone autorizzate all’assolvimento di tali compiti, sono costantemente identificate, opportunamente istruite e rese edotte dei vincoli imposti dalla legge. I dipendenti tutti operano con l’impiego di misure adeguate di sicurezza atte a:

- garantire la riservatezza degli Utenti cui i dati si riferiscono;
- evitare l’indebito accesso a soggetti terzi o a personale non autorizzato.

Sempre per le finalità indicate, i dati potranno essere trattati da soggetti che svolgono attività strumentali per il Titolare, che prestano adeguate garanzie circa la protezione dei dati personali e



nominati Responsabili del trattamento ex art. 28 del Regolamento. I dati saranno conservati per il periodo strettamente necessario all'esecuzione del compito o della funzione di interesse pubblico e nel rispetto del Piano di conservazione e scarto dell'Ente.

e) Ambito di comunicazione e diffusione

I dati potranno essere comunicati ad altri soggetti, pubblici o privati che per legge o regolamento sono tenuti a conoscerli o possono conoscerli.

f) Categorie particolari di dati personali

Il trattamento può riguardare dati comuni e/o categorie particolari di dati, nonché dati giudiziari necessari per l'espletamento delle funzioni istituzionali (esecuzione di un compito o funzione di interesse pubblico o di rilevante interesse pubblico).

g) Diritti dell'interessato

In relazione ai dati oggetto del trattamento di cui alla presente informativa all'interessato è riconosciuto in qualsiasi momento il diritto di:

- Accesso (art. 15 Regolamento UE n. 2016/679);
- Rettifica (art. 16 Regolamento UE n. 2016/679);
- Cancellazione (art. 17 Regolamento UE n. 2016/679);
- Limitazione (art. 18 Regolamento UE n. 2016/679);
- Portabilità, intesa come diritto ad ottenere dal titolare del trattamento i dati in un formato strutturato di uso comune e leggibile da dispositivo automatico per trasmetterli ad un altro titolare del trattamento senza impedimenti (art. 20 Regolamento UE n. 2016/679);
- Opposizione al trattamento (art. 21 Regolamento UE n. 2016/679);
- Revoca del consenso al trattamento, senza pregiudizio per la liceità del trattamento basata sul consenso acquisito prima della revoca (art. 7, par. 3 Regolamento UE n. 2016/679);
- Proporre reclamo all'Autorità Garante per la Protezione dei dati personali (art. 51 Regolamento UE n. 2016/679).

Art. 11 - INFORMAZIONI INERENTI IL PROCEDIMENTO AI SENSI DELLA L. N. 241/1990

Ai sensi dell'art. 5 della L. 241/1990 e ss.mm. ii. RUP del presente procedimento è la dott.ssa Laura Troiano in possesso di tutti i requisiti previsti dalla vigente normativa per lo svolgimento delle competenze attribuite.

ART. 11 - Contatti



Per qualsiasi informazione in merito al contenuto del presente avviso è possibile contattare la Direzione dei Servizi Sociali tel 099 4581757

pec servizisociali.comunetaranto@pec.rupar.puglia.it

e-mail serviziadisabili@comune.taranto.it

F.to Il Dirigente

Dott.ssa Francesco MURIANNI

(firma autografa omessa ai sensi dell'art. 3 del D. Lgs. n.39/93)